



Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	CHORUS
Design Code	A8637C
Registrazione ministero della salute	n. 9373 del 29.09.1997

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Informazione sul prodotto

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	----------------------------------------------------

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH208	Contiene Cyprodinil. Può provocare una reazione allergica.
	EUH401	contiene: Acido dibutilnaftalensulfonico, sale di sodio Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Cyprodinil
- Dibutilnaftalensulfonato di sodio

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli disperdibili

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Cyprodinil (ISO)	121552-61-2 612-242-00-X	Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	50 % p/p
Dibutilnaftalensulfonato di sodio	25417-20-3 246-960-6	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Chronic3; H412	≥2,5 - <5 % p/p
2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimetilpentene, sale sodico	37199-81-8	Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319	≥1 – <10 %p/p
Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari.			
Silice	61790-53-2	--	≥30 – <40 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS®

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 0,5 g/Kg: danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS[®]

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La propagazione del fuoco può avvenire per combustione senza fiamma o lenta decomposizione.
Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).
Non creare nubi di polvere usando spazzole o aria compressa.
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Pulire con detergenti. Evitare i solventi.
Raccogliere ed eliminare l'acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.
---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS[®]

L'inflammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.
La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Altre informazione
Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limite di esposizione professionale

Componente	No CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Cyprodinil (ISO)	121552-61-2	5 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta
Silice	61790-53-2	4 mg/m ³ (polvere respirabile)	8 h TWA	CH SUVA

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva
Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale
L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio
Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie certificati.

Protezione degli occhi
Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani
L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.

Protezione del corpo
Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS®

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da marrone rossiccio a brunastro
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 – 11 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	>78° C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non facilmente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	260° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Temperature minima di infiammabilità	550° C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Energia minima di ignizione	0,1 – 0,3 J
Densità apparente	0,48 g/cm ³
Miscibilità	Miscibile
Indice di combustione	4 a 20° C 5 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS®

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.

I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Tossicità inalatoria (LC50) >2300 mg/m³, 4 h Ratto maschio e femmina

Atmosfera del test: polvere/nebbia

Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione.

I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta

I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

Cyprodinil (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.

Tossicità inalatoria (LC50) >1,2 mg/l, 4 h

Atmosfera del test: polvere/nebbia

Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Dibutilnaftalensulfonato di sodio:

Tossicità orale acuta Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Tossicità inalatoria Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo inalazione a breve termine.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS®

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Prodotto: Non è irritante per la pelle Coniglio
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

Cyprodinil (ISO): Non è irritante per la pelle Coniglio

2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimetilpentene, sale sodico: Irritante

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Prodotto: Non è irritante per gli occhi Coniglio
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

Cyprodinil (ISO): Non è irritante per gli occhi Coniglio

Dibutilnaftalensulfonato di sodio: Irritante per gli occhi

2,5-Furandione polimerizzato con 2,4,4-trimetilpentene, sale sodico: Irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto: Non causa sensibilizzazione negli esperimenti sugli animali. Cavia (Buehler test)
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

Cyprodinil (ISO): La sostanza è un sensibilizzante cutaneo, sub-categoria 1B. Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Cyprodinil (ISO): I test sugli animali non hanno mostrato nessun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Cyprodinil (ISO): Nessuna prova di cancerogenicità negli stidi sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Cyprodinil (ISO): Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Cyprodinil (ISO): Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Prodotto:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	6,2 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,14 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	7,9 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS®

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta:	Molto tossico per gli organismi acquatici. La classificazione del prodotto è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.	
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata La classificazione del prodotto è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.	
<u>Componenti:</u>		
Cyprodinil (ISO):		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	2,41 mg/kg, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,033 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0081 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto mysis)
Tossicità per le alghe (ErC50)	5,2 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,4 mg/l, 72	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
(EC50)	1,78 mg/l, 72 h	<i>Skeletonema costatum</i> (diatomea marina)
(NOEC)	0,541 mg/l, 72 h	<i>Skeletonema costatum</i> (diatomea marina)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10, Annesso IV - Armonizzato	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi attivi
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici		
(NOEC)	0,0082 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
(NOEC)	0,0019 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto mysis)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10, Annesso IV - Armonizzato	

Dibutilnaftalensulfonato di sodio:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

12.2. Persistenza e degradabilità

Cyprodinil (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua Tempo di emivita: ca 10 gg
Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Cyprodinil (ISO):

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 4,0 (25° C)

12.4. Mobilità nel suolo

Cyprodinil (ISO):

Dispersione nell'ambiente Ha una mobilità nel suolo da bassa a media.
Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 1- 2 gg)
Non è persistente nel terreno.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS[®]

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto: La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Cyprodinil (ISO): La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (CYPRODINIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (CYPRODINIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS[®]

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S (CYPRODINIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CHORUS[®]

Acute Tox.: Tossicità acuta
Aquatic Acute: tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Eye Irrit.: Irritazione oculare
Skin Irrit.: Irritazione cutanea
Skin Sens.: Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta